



LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXIII N° 50 – 10 Novembre 2019

www.parrocchiasantegidioabate.it

La terza elementare e la loro serata speciale



Giovedì 31 ottobre i bambini di terza elementare con i catechisti aiutati dalle nostre suore, hanno vissuto una serata speciale.

Hanno cenato sotto al nostro tendone riscaldato insieme ai ragazzi dei 3rivers e ai loro educatori che poi hanno proseguito la loro serata nel salone.

I bambini, invece, si sono preparati per il gioco della tombola... ma non la solita tombola... una creata appositamente per l'occasione: "LA TOMBOLA DEI SANTI", infatti al posto dei soliti numeri c'erano delle immagini di angeli ciascuna con il nome di un Santo.

Il gioco ha entusiasmato i tanti bambini presenti che hanno partecipato con tanta allegria e dimostrando rispetto reciproco.

È stata una serata molto bella vissuta con semplicità e gioia. I bambini hanno giocato insieme condividendo la felicità dell'amico che faceva ambo, terno o tombola.

Grazie ai bambini, ma anche grazie ai genitori che hanno scelto di portare i loro figli in parrocchia per fare festa con i catechisti.

Senza dubbio è stata un'iniziativa positiva e da riproporre, per aiutare i bambini a fare gruppo, nella semplicità del gioco, assaporando la bellezza dello stare insieme.

Catechisti di 3^a Elementare



PROSSIMI EVENTI

NUOVI MEDIA PER NUOVE GENERAZIONI

Verso un approccio consapevole e creativo

2 INCONTRI DI DIALOGO E CONFRONTO PER GENITORI ED EDUCATORI

Venerdì **29/11**
ore 20.30
c/o Cantiere 411
via Mami 411

Venerdì **22/11**
ore 20.30
Oratorio S. Egidio
via Chiesa di S. Egidio 110



Gli incontri sono gratuiti e però necessario iscriversi a: serviziopgx@gmail.com
328-1891770



DOMENICA 10 NOVEMBRE

SOTTO AL TENDONE DELLA PARROCCHIA DI SANT'EGIDIO

ORE 16,00

SUPERTOMBOLA

CON RICCHI PREMI

&

CASTAGNATA

La Tombola dell'Atteso

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90



ORDINAZIONE
DIACONALE DI

THIERRY BARONCINI
GIANNI CAPPELLI
FABIO PAGLIARANI

per la preghiera consacratoria e l'imposizione delle mani di
S.E.R. Mons. Douglas Regattieri
Vescovo di Cesena-Sarsina

Domenica
24 novembre 2019
ore 18

Basilica Cattedrale di San Giovanni Battista
in Cesena

BACHECA

GRUPPO SIMEONE E ANNA

Martedì 19 Novembre

Ginnastica dolce
e Castagnata

PROGETTO CRISTOFORO

Per usufruire del servizio del pulmino per disabili e anziani, contattare
331-8987795

CALENDARIO SETTIMANALE

11-17 Novembre 2019

MAR
12
NOVEMBRE

15:00 Gruppo Simeone e Anna Il Vescovo parlerà di "Gesù e le donne"
20:45 Coro "Una sola voce"

MER
13
NOVEMBRE

20:45 Giovanissimi

GIO
14
NOVEMBRE

16:30 Adorazione Eucaristica
20:45 Rinnovamento nello Spirito
20:45 Noviziato Scout
21:00 Clan Scout

VEN
15
NOVEMBRE

20:45 Giovani

SAB
16
NOVEMBRE

14:45 Catechismo classi 3^a e 4^a
16:00 Catechismo classe 5^a – Three Rivers

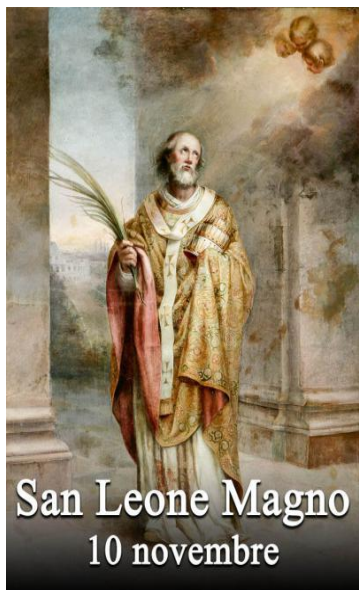
DOM
17
NOVEMBRE

09:00 Scout: Lupetti
10:15 Catechismo classi 1^a e 2^a
17:30 Famiglie Junior

MARTIROLOGIO

10 NOVEMBRE

SAN LEONE MAGNO



Memoria di san Leone I, papa e dottore della Chiesa: nato in Toscana, elevato alla cattedra di Pietro, meritò a buon diritto l'appellativo di Magno sia per aver nutrito il gregge a lui affidato con la sua parola raffinata e saggia, sia per aver sostenuto strenuamente attraverso i suoi legati nel Concilio Ecumenico di Calcedonia la retta dottrina sull'incarnazione di Dio.

San Leone Magno
10 novembre

11 NOVEMBRE

SAN MARTINO



Memoria di san Martino, vescovo, nel giorno della sua deposizione: nato da genitori pagani in Pannonia, e chiamato al servizio militare in Francia, coprì con il suo mantello Cristo stesso celato nelle sembianze di un povero. Ricevuto il battesimo, lasciò le armi e condusse vita monastica in un cenobio da lui stesso fondato. Eletto vescovo di Tours, manifestò in sé il modello del buon pastore.

San Martino
11 novembre

LA LETTURA DEL GIORNO

XXXII Domenica del Tempo Ordinario

1° Lettura: 2Mac 7,1-2.9-14

2° Lettura: 2Ts 2,16-3,5

Vangelo: Lc 20,27-38

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i

vostru cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno.

Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

Parola di Dio

C'è una parola che fu sempre cara all'Apostolo: la parola speranza. Ritorna 36 volte nelle sue Lettere e il verbo sperare 19 volte. Proprio sotto il segno della speranza – che è la memoria del futuro – Paolo presentò il Cristo a Tessalonica. Il Signore nostro Gesù Cristo e Dio Padre nostro, che ci ha amati... La vita del credente comincia col disegno eterno di Dio e si compie nella partecipazione alla gloria di Cristo. Fra queste due differenti tappe di inizi e di accoglienze, vi sono l'appello del Vangelo e la risposta della fede, l'insegnamento delle tradizioni e la risposta nella fedeltà dell'uomo. Ma l'uomo non può rispondere che con la grazia di Dio che è conforto e fermezza, perché la vita del credente è di combattimento.

“Io sono abbastanza persuaso – scrisse il filosofo Gabriel Marcel – che la speranza è per l'anima ciò che la respirazione è per l'organismo umano”. E Teilhard de Chardin: “Il mondo apparterrà a chi potrà offrire fin d'adesso la più grande speranza”. La più grande speranza dell'uomo è il Signore Gesù che è venuto, che viene e che verrà. Per questo l'ultimo libro della Bibbia, l'Apocalisse, si chiude con un grido di attesa: Maranathà. Vieni, Signore Gesù! E una certezza: Sì, verrò presto! (Ap 22,20).